

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario**ORARIO DELLA FERROVIA**

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,32 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 6,53 - 12,52 - 17,45 — per Ovada 9,17 - 13,50 - 22,35
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 9,07 - 13,30 - 22,21 — da Ovada 6,45 - 12,32 - 17,29

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

BENEFICENZA

Lo scorso anno, pochi giovanotti, in due o tre giorni riuscirono a far sì che un nucleo di volenterosi cittadini, con a capo l'illustre nostro Sindaco, raccogliesse una bella somma, la quale si convertì in molte migliaia di ottime razioni di minestra, che furono tanta manna per la povera gente.

Veramente la nobile idea dei pochi iniziatori era assai più vasta; si voleva cioè costituire una Società permanente di beneficenza, con cucine economiche e per quanto possibile gratuite.

Sgraziatamente, per un concorso di circostanze, che non vogliamo enumerare, la nobile iniziativa fu soffocata. Tuttavia un bellissimo risultato si è ottenuto, e crediamo che in oggi si dovrebbe ripigliare la generosa opera.

Il Comitato dello scorso inverno è sciolto di pien diritto, perchè ha compiuto il suo mandato. Occorre quindi costituirne un altro, e noi ci rivolghiamo ai cittadini, perchè vogliano senza indugio por mano all'opera; e ci rivolghiamo in modo speciale al nostro Capo, la cui parola autorevole basterà da sola, per raggiungere il pietoso intento.

Ci permettiamo di manifestare una nostra modesta opinione, suggerita dall'esperienza dell'anno scorso. Il Comitato dirigente deve essere composto di pochissime persone, aiutato da altri volenterosi per sorvegliare l'andamento di ogni cosa.

Questo diciamo in vista della difficoltà di riunire volta per volta una cinquantina di cittadini; in vista delle discussioni a cui abbiamo assistito, che ci parvero molte volte, assai belle, ma troppo teoriche.

In questi casi, bisogna agire praticamente e spendere il meno parole che sia possibile, come del resto, occorre in tutti gli atti della vita. Va senza dire che, come nello scorso inverno, la Gazzetta offre le sue modeste colonne, il suo modestissimo obolo, e la sua più che modesta opera, se fosse ritenuta non necessaria, ma utile.

MUSICALIA

Sapevo che l'ottimo Maestro Battioni è uno dei migliori insegnanti di musica, sapevo che avea un vero culto per l'arte

ma ignoravo che fosse un compositore, di vaglia, e per di più compositore di vera musica sacra.

Questo ho appreso, assistendo domenica scorsa, nella chiesa parrocchiale di Strevi all'esecuzione della sua messa in *lu bemolle*, a tre parti reali, per due tenori e basso, con cori e con accompagnamento d'orchestra.

Mi duole che la mia incompetenza non mi permetta di fare un'analisi minuta del lavoro, locchè sarebbe anche difficile dopo una sola audizione. Noto però fra i pezzi, che più mi hanno piaciuto, il terzetto *Qui tollis, l'Incarnatas, l'Agnus Dei ed il Sanctus*.

Trovo che la messa ha del patetico senza essere teatrale, e qui sta il suo pregio principale, informandosi sempre al senso delle sacre parole ed alla maestà del luogo. Dal lato contrappuntistico nulla affatto lascia a desiderare.

L'esecuzione poi è stata felicissima, ed il bravo Maestro ha potuto persuadersi anche una volta quali buoni frutti dia il suo insegnamento. Ho assistito a tutti i saggi dati dai suoi allievi, e fin dal primo, mi son fatto lecito di profetizzare uno splendido avvenire per la nostra scuola musicale. Constatato colla massima soddisfazione che non mi sono ingannato.

Benone i cori, che si potrebbero presentare in uno spettacolo d'opera di primo ordine.

Molto bene l'orchestra, che suonò con precisione, con colorito, con invidiabile affiatamento. Ho rilevato con piacere che anche gli allievi dell'orfanotrofio fanno progressi non lievi, ed anche qui sono lieto di avere nelle modeste colonne della Gazzetta, incoraggiato la direzione di quel pio istituto, ad introdurvi l'insegnamento della musica. Non dubito che si continuerà e si iscriveranno tutti quegli orfani, che hanno tendenza ad imparare.

X

Un altro successo ha avuto di questi giorni il Maestro Battioni.

Due suoi allievi, il tenore Montecucchi ed il ragazzo Caratti, appena decenne, superarono con lode gli esami per l'ammissione al Conservatorio di Parma. Ricordo di avere notato fin dall'altro anno questo bambino lungo appena quanto il suo violino, e di averlo segnalato nella

mia povera cronaca. Ora questi due ragazzi hanno innanzi a sè un avvenire, e quanti hanno un cuor gentile, li aiuteranno. Pel Montecucchi provvede il Maestro ed alcuni generosi cittadini offerfero spontanei una somma per le prime spese. Pel Caratti si spera nell'aiuto del Comune, ed io penso che il nostro Sindaco asseconderà la domanda che mi si dice gli fu rassegnata: dirò anzi ne sono sicuro.

Altro non aggiungo: al Maestro Battioni stringo la mano con un senso intimo di ammirazione, e gli dico: *avanti Maestro excelisior*: se qualche spina vi punge non curatela: pensate al sincero elogio che la immensa maggioranza vi tributa: ed il Cielo esaudirà le benedizioni che vi mandano quei tanti giovani, a cui avete procurata un'esistenza onorata ed indipendente.

*C sol fa ut.***Società Magistrale**

Abbiamo dato, mesi sono, un breve cenno relativamente a questo novello sodalizio, il quale si propone:

a) L'incremento del benessere morale, intellettuale ed economico dei Maestri Elementari pubblici e privati.

b) Lo sviluppo delle relazioni tra i Maestri stessi, e della conseguente propensione in ogun d'essi alla diffusione dello spirito di solidarietà e di ben intesa fratellanza.

c) Il concorso alla sollecita federazione nazionale tra gli insegnanti delle scuole primarie.

A tal fine la società esperisce i seguenti mezzi:

a) Inlusce ad opportunità con petizioni, memoriali, conferenze, nonché con tutti quei dignitosi espedienti suggeriti dalle circostanze, diretti ad appoggiare, presso chi di ragione, il riconoscimento e la tutela dei diritti dei Maestri, previa sanzione legale.

b) Istituisce una biblioteca di opere essenzialmente didattiche, tendenti a rendere pei Maestri più facile e proficuo l'insegnamento.

c) Promuovere conferenze e conversazioni in cui si trattino in forma elevata o famigliare argomenti di pedagogia, didattica, artistici e scientifici,

atti ad accrescere la coltura e l'attitudine dei Maestri.

d) Corrisponde colle altre Società Magistrali d'Italia.

Queste linee abbiamo stralciate dallo Statuto, che gentilmente ci venne comunicato, dolenti di non poterlo riportare per intero, per difetto di spazio. E diciamo questo perchè questo Statuto è fatto assai bene, senza inutilità, senza fronzoli, contiene il puro necessario, e noi facciamo i nostri sinceri complimenti a chi ebbe ad elaborarlo.

Amici, anzi entusiasti di tutto quanto tende all'istruzione vera, ben intesa, fonte di benessere, la quale è uno dei migliori attributi di una nazione civile, constatiamo con soddisfazione il sorgere di questo sodalizio e facciamo voti i più caldi per la sua prosperità.

Ormai l'istruzione è una necessità indeclinabile per tutti, e vanno lodati coloro che nulla omettono per aiutarla efficacemente a diffonderla.

Una parola di plauso è dovuta pertanto a quanti cooperarono alla fondazione di questa Società, ed al suo Presidente il sig. Pietro Pastorino. Seguiremo colla massima compiacenza i suoi progressi e ne terremo ragguagliati i nostri cortesi lettori.

Onoranze a Ghislanzoni

Nella città di Lecco, il 19 corrente, va ad essere innalzato con grande solennità il busto dell'illustre poeta, lavoro dello scultore Antonio Bezzola, di Milano.

Fedeli alle modeste aspirazioni del trapassato, i promotori eransi limitati ad un solo e semplicissimo annunzio, ma ciò non tolse che le adesioni non solo dall'Italia, ma pur anco dall'estero pervenissero sì numerose da doversi, nel volgere di soli mesi tre, dichiarare chiuse le sottoscrizioni, già superanti le lire 5 mila stabilite nel relativo programma.

Si rapido successo illustra maggiormente la gloria del geniale poeta, del sagace scrittore, che per avere sì profondamente scrutato il cuore dell'uomo, è ora più vivo che mai nella memoria dei superstiti. E torna nel tempo stesso di conforto agli onesti il vedere come